

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 57 (1988)  
**Heft:** 2

**Artikel:** "Nel giardino di Le Prese"  
**Autor:** Luzzatto, Guido L.  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-44523>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 08.02.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## “Nel giardino di Le Prese”

*Uno dei posti del Grigioni Italiano privilegiato dal dott. G. L. Luzzatto è Le Prese con i suoi giardini e il suo lago.*

*Ce lo conferma in questi esametri, versi tradizionali dell'epopea greca e latina-romana dei quali l'autore conosce tutti i segreti. Attraverso questi esametri il nostro paesello appare trasfigurato in una sfera di epica grandezza.*

*L'amenità predomina. Senza una nube è la valle,  
Punte di chiare betulle si vedono contro l'abete,  
Piovono i raggi su foglie di tigli, e un pezzo di prato  
Tanto significativa diviene, insieme a le ritte  
Piante di sopra, piene di luce ai fusti diritti.  
Resti attonito, stanco e straniato, davanti al muretto  
Che delimita il prato, davanti a la gioia degli occhi  
Costituita da larga macchia di sagoma scura  
Nella mirabile area de l'erba, che è quasi dorata.  
Graziosamente, la buona, benigna, amichevole e schietta  
Conoscente operosa, vi parla dei propri programmi,  
Dell'idea de le nozze fra un anno circa, legame  
Molto sicuro, e non richiesta dà nome futuro.  
Qui contempi lo scuro profondo a la base coerente  
Del cespuglio doppio, che splende in parte elevata:  
Mentre a lato è il giovine larice tutto di luce  
Contro il buio di bosco. Stonato a causa di viaggio  
Già preparato, e già in divenire, stonato e malato  
Per distacco, che è pur doloroso, ti sforzi di avere  
Nuova unità de lo spirito, per aderire a la sola  
Singola comprensione di cosa bella: e betulla  
Mostra le gocce, le perle su tutte le foglie minute.  
Nella tua condizione, che è quasi di morbo senile,  
L'aromatica forte bevanda che viene da Cina  
Riesce a dissetarti ed a fortificarti, a guarire.  
Da una parte avresti un'aspirazione a trovare  
Sede sicura, asilo e permanente rifugio  
Per i periodi della calura, rimedio alle febbri;  
D'altra parte tu esigi di essere senza domani  
Nella delizia dei giorni senza eguale, là dove  
Superperfezione può reggere i giorni e le notti.  
Viene incontro diritta qui sagoma lunga di palo,  
Viene incontro la linea di schema de l'albero, e l'erba  
Dà a lo schema la dignità, il trasporto a pienezza —  
La bellezza di quel colore di vita che cresce  
Fa che la verticale deposta su piano vivente  
Tanto poi abbia forza. Più lungi, dinanzi a la cinta  
Sono gli alberelli minori, tra fragili fusti,  
Fragili chiome. Da sotto quel castagno gagliardo  
Basso, puoi conquistare le forme, le vive figure,  
Stando su seggiola sopra la ghiaia. La dolce creatura  
Legge un libriccino ed offre ai raggi divini*

*Bianchi capelli.*

*Guido L. Luzzatto*